



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 17 del 28/01/2009

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 2 settembre 2008, n. 514

Procedura di Viabilità Impatto Ambientale inerente il progetto di apertura di una nuova cava di tufo calcarenitico e calcare in Località "Terranova" in agro di Fragagnano (Ta). Proponente: BETA S.r.l.

L'anno 2008 addì 2 del mese di settembre in Modugno, sede dell'Assessorato all'Ecologia, il dirigente del Settore Ecologia Ing. Antonello Antonicelli, ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. 8269 del 23.05.07 la Ditta BETA S.r.l., con sede a Manduria in Via Sbavaglia n. 6/A, proponeva istanza per sottoporre a procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, elaborati di progetto e SIA, riguardanti l'apertura di una nuova cava di tufo calcarenitico e calcare in località "terranova", in agro del Comune di Fragagnano (TA) contraddistinta nel NCT al Fg. 19 p.lle 92-93-94-96-99-113-141 ed al Fg. 22 p.lle 1-2-3-4-5-613-14-15-16-17-18-19;
- con nota prot. 9124 del 05.06.2007 si invitava la Società ad effettuare e trasmettere le pubblicazioni di rito sui quotidiani locale e nazionale e sul BURP, di trasmettere copia di tutta la documentazione alle altre Amministrazione interessate, invitando queste ultime ad esprimere proprio parere in merito all'intervento proposto;
- con nota acquisita al prot. 10878 del 02.07.07, la ditta inviava copia delle avvenute pubblicazioni su quotidiano locale, nazionale e sul BURP;
- con nota acquisita al prot. 18556 del 12.12.07 il Comune di Fragagnano comunicava di sospendere il proprio parere in quanto essere in attesa dell'approvazione del nuovo PUG che vieta l'apertura di nuove cave nell'area d'intervento;
- con nota acquisita al prot. 4840 del 18.03.08 il Comune di Fragagnano comunicava di aver provveduto alla pubblicazione all'albo comunale della domanda in oggetto e che a pubblicazione avvenuta invierà proprio motivato parere all'Ufficio Minerario di competenza;
- agli atti di questo Ufficio, nei termini previsti dalla legge, non perveniva alcuna osservazione in merito all'intervento;
- il Comitato Regionale V.I.A. nella seduta del 17.06.2008, valutata tutta la documentazione agli atti ritiene esprimersi come segue: La Ditta BETA S.r.l. con la presente proposta progettuale intende richiedere l'autorizzazione alla coltivazione di una nuova cava di tufo calcarenitico sita in Loc. "Terranova" in agro di Fragagnano (Ta).

La cava si trova a circa 1500 m dalla periferia SO di Fragagnano e vi si giunge dalla S.P. Fragagnano-Torricella, con accesso diretto.

La cava sarà costituita da due settori separati dalla suddetta SP su terreni delle p.lle 92-93-9496-113-141 del F. n. 19 estesi 21.300 mq circa e le p.lle 1-2-3-4-5-6-13-14-15-16-17-18-19 del F. n. 22 estesi 56.600 mq circa mentre la p.l 99 del F. n. 19 sarà utilizzata come area di pertinenza.

Dall'analisi dello stato dei luoghi si evince che l'area interessata dallo scavo è quasi pianeggiante, in leggera pendenza da est verso ovest con dislivelli di circa 1 metro, con quote altimetriche attorno a 88-89 m s.l.m.

L'estrazione dei livelli utili sarà effettuata in 4 fasi in modo da procedere al ripristino ambientale contestualmente alla coltivazione; nella prima fase, che durerà un anno, verranno estratti 53.200 mc di calcarenite e 33.000 mc di calcare con la realizzazione di una morfologia "a fossa" fino alla profondità prevista di -20 m dal p.c. e con una scarpata di 20 m intervallata da un ripiano largo 5 m.

La seconda fase consisterà nell'avanzamento del fronte di coltivazione; in questa fase, che durerà 1,5 anni, verranno estratti circa 154.500 mc di calcarenite per uno spessore di 15 m e circa 20.400 mc di sottostante calcare per una profondità di 3 m.

Nella terza fase, che durerà 4,5 anni, verranno estratti circa 399.000 mc di calcarenite e 65.700 mc di calcare.

L'ultima fase, di durata pari a 4 anni, prevede l'estrazione di circa 339.100 mc di calcarenite e 82.200 mc di calcare.

Alla fine dell'attività estrattiva sarà realizzata una cava "a fossa" con un assetto morfologico dei fronti di scavo gradonato, con una vita di 12 anni (compreso l'anno impiegato, a termine dell'attività estrattiva, necessario al ripristino dell'area).

Il recupero dell'area sarà di tipo agricolo mediante lo spandimento di vespaio drenante (1,50 m) e terreno vegetale (0,80 m); contemporaneamente verranno eseguite quelle opere definitive di ripristino dell'area (rampa d'accesso al fondo cava., regolarizzazione delle acque piovane, recinzioni, ecc...).

L'area in esame è interessata in profondità dalla sola falda profonda, la cui superficie piezometrica si attesta a 7 m circa s.l.m. e quindi ad oltre 50 m dalla superficie del fondo cava. Dal confronto della Tavola del PUTT/P relativa alla classificazione degli "Ambiti Territoriali Estesi" si evince che l'area di intervento ricade in Ambito "E"-valore normale.

Dal confronto della Tavola del PUTT/P relativa alla classificazione degli "Ambiti Territoriali Distinti" si evince che l'area di intervento non è soggetta ad alcun vincolo.

L'area di cava non ricade in zone soggette a SIC (Direttiva Habitat 92/43/CEE) o ZPS (Direttiva 79/409/CEE).

La cava in esame rientra in un BC secondo il P.R.A.E.

I terreni interessati dall'attività estrattiva sono inseriti attualmente in zona di P.R.G. contraddistinta da una destinazione agricola di tipo EI.

Alla luce della documentazione esaminata il Comitato VIA, per quanto di Sua competenza, esprime parere favorevole all'intervento propostoomissis...".

- vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

- vista la deliberazione della G.R. n. 3261 del 28.7.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31.7.98;

- vista la Legge Regionale 12.4.2001, n. 11;

- richiamato quanto espressamente previsto dagli artt. 15 c. 3 e 21 della stessa L.R. n. 11/2001;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni
Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

- sulla scorta dell'istruttoria espletata conformemente alla normativa regionale, nazionale e comunitaria;

DETERMINA

- ai sensi della l.r. 12/4/2001 n. 11, in conformità a quanto rilevato e stabilito dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 17.06.2008, per tutte le considerazioni e motivazioni esposte e riportate in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di esprimere parere favorevole di VIA, al progetto e SIA proposto dalla Ditta BETA S.r.l., con sede a Manduria in Via Sbavaglia n. 6/A, riguardanti l'apertura di una nuova cava di tufo calcarenitico e calcare in località "terranovala", in agro del Comune di Fragagnano (TA) contraddistinta nel NCT al Fg. 19 p.lle 92-93-94-96-99-113-141 ed al Fg. 22 p.lle 1-2-3-4-5-6-13-14-15-16-17-18-19;

- il presente parere di V.I.A. non sostituisce e non esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione prevista per legge;

- il presente provvedimento dovrà essere:

- notificato al Settore Attività Estrattive Regionale, alla Ditta interessata, alla Provincia di Taranto ed al Comune di Fragagnano;
- trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;
- pubblicato sul B.U.R.P.;
- pubblicato per estratto, a cura del proponente, su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato ai sensi dell'art. 13 e. 3 L.R. 11/2001.

Il Funzionario Istruttore Il Dirigente del
Sig.ra C. Mafrica Settore Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli
